

IL TRIUMF

Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, opulenza O. 10.
In quarta pagina: avvisi di morte. Per gli inserzioni speciali da pag. 10.
Si vende all'Edicola, alla Curia, alla Banca, e presso i principali librai.
Un numero arretrato costa L. 10.

IN MORTE DI ZOLA I FUNERALI

Parigi 5 — Malgrado il numero di inviti limitatissimo vi è gran folla sulla rue Bruxelles.

La polizia dovette intervenire per sgomberare la porta della casa di Zola qualche minuto prima che la bara venisse messa sul carro.

Il capitano ordinò ai soldati: «Bajonetta in canna».

Ad un'ora si ode il rullo del tamburi.

La salma, esce dalla casa e viene deposta sul carro funebre, mentre le truppe presentano le armi mentre tutti si scoprono.

Si forma indi il corteo funebre.

In testa erano il rappresentante del Presidente del consiglio cioè Chaumié, il Principe di Monaco, Jaurès, Piquart, Matteo Drexler, Brisson, Reinach e il generale Porelin.

Indi viene il carro funebre seguito da altri due carri carichi di corona.

Reggono i cordoni il ministro Chaumié, rappresentante il Governo, Lodo-vico Halley, Ottavio Mirbeau, il maestro Brunson, Bertulus, Briatte.

Seguono immediatamente il feretro i parenti, gli amici intimi, dell'estipito, indi vengono le delegazioni, le società letterarie, artigiane e sociali, le rappresentanze operaie e una folla immensa.

Il corteo si mette subito in movimento senza incidenti, mentre le truppe presentano le armi.

Il corteo procede silenzioso, senza emblemi e senza bandiere.

Verso il cimitero di Montmartre gli spettatori si scoprono al passaggio della salma.

I dintorni del cimitero sono sgombri. La maggior parte dei negozi dell'Avenue Rachel sono chiusi.

Mezz'ora prima dell'arrivo del corteo, la polizia respinge i curiosi dall'Avenue Rachel.

Il corteo giunge a un'ora e un quarto al cimitero.

Al cimitero — I discorsi.

Parigi 5 — Giunto il corteo al cimitero quando la folla degli amici che seguiva la spoglia del romanziere si fu radunata intorno alla bara, fra un silenzio profondo, Chaumié pronunciò il discorso, constatando come la morte di Zola abbia prodotto generale stupore nel mondo intero.

Egli disse che l'Italia, cui Zola era legato da vincoli di origine, risentì più crudelmente la perdita di Zola e che il ministro Nasi lo incaricò di portare sulla bara il saluto del suo paese.

Chaumié fece poesia un elogio dello scrittore e terminò ricordando Zola che non esitò a sfidare coltello, le palle e gli odi per difendere una causa che gli sembrava giusta.

Discorsi applauditi ascoltò questa parolazione, indi Abelo Harmant prese a sua volta la parola.

Segui Anatole France venuto da Bordeaux per desiderio della vedova.

Dreyfus assisté ai funerali

Parigi 5 — Il Temps dice che Dreyfus ritornato ieri al domicilio di Zola per vegliare la salma di lui cogli amici del romanziere, ebbe colla signora Zola un'intervista.

Essa gli restituì la sua parola circa la sua presenza ai funerali.

Dreyfus vi assistette quindi fra Monod dell'Istituto e Lalande, ex deputato, protestatario dell'Alasia al Reichstag.

Egli lasciò il cimitero di Montmartre dopo i discorsi e passò assolutamente inosservato tra la folla.

Incidenti — Bastonate e arresti

Parigi 5 — Il passaggio delle corone sul boulevard, fu applaudito dalla folla. Non si smisero però grida.

Nessun incidente vi fu fino all'arrivo del corteo al cimitero. La popolazione seguì una calma assoluta ed un contegno dignitoso durante il passaggio del corteo.

Secondo la Patrie, si sarebbero verificati parecchi incidenti.

In piazza della Trinité un luogotenente della Guardia vide in un gruppo di dimostranti un sergente di fanteria e lo invitò a ritirarsi. Il sergente osservò che era con suo padre, ma il luogotenente insistette minacciando di segnalare all'autorità militare ed allora il sergente si allontanò.

Durante il passaggio del corteo vi fu tra la folla qualche sberleffo nella Place Blanche.

La guardia repubblicana a cavallo

disperse gli assembramenti. Si udì qualche fischio.

In piazza Blanche un agente venne colpito da una bastonata e ferito gravemente. Venne trasportato all'ospedale e il feritore venne arrestato.

Altri arresti si operarono, fra cui quello di uno studente russo che ingiuriava un agente.

Piquart e Jaurès acclamati

Parigi 5 — Quando Piquart e Jaurès giunsero al ponte di Cavailles, la folla fece una calda dimostrazione a Piquart che per sottrarsi fu costretto a pregare un ufficiale di pace a condurlo all'ufficio del conservatore del cimitero, ove rimase finché la folla si dispersa.

Terminati i funerali, vi fu anche una dimostrazione in favore di Jaurès e di Vaughan, direttore dell'Aurore, quando uscirono dal cimitero.

Zola e il suo editore.

Parigi 3 — L'editore delle opere di Emilio Zola è — come si sa — il notissimo Charpentier: una delle più antiche case librerie di Francia che ha dato perfino il nome ad un formato tipografico: il formato «Charpentier».

Quando la fama del romanziere cominciò rapidamente a diffondersi, e la febbrile attività del suo cervello prodigioso gli consentiva di scrivere uno o magari due romanzi ogni anno, splendidamente offerti gli pervenivano dai più reputati editori di Francia e dell'estero. Emilio Zola lo rifiutò tutte, riaciamente. E a chi gli chiese un giorno la ragione di questa sua fedeltà, non nuova ma abbastanza rara nel mondo delle lettere, il romanziere rispose essere per lui una questione di coscienza.

L'editore Charpentier pubblicò i primi racconti e i primi romanzi dello Zola. Ebbero accoglienza decorosa, ma con una tiratura di copie assai modesta. Non si scoraggiò. Compreso che quel giovanotto prima o poi si sarebbe imposto. E stipulò un contratto, nel quale si assegnava allo scrittore una certa somma fissa per ogni suo romanzo. Non era la ricchezza, ma la indipendenza della vita: dieci o quindici mila lire per ogni romanzo. Incominciò la serie dei «Rougon Marquart»: balzò fuori l'«Assommoir». Il volume in pochi mesi sorpassò le centomila copie.

Una bella mattina lo Zola ricevé un biglietto di Charpentier che lo pregava di recarsi da lui.

— Sapete voi (dice l'editore) che siamo già a più di centomila copie del vostro ultimo romanzo?

— E' una buona notizia e vi ringrazio di avermela comunicata.

Allora Charpentier aprì un cassetto della scrivania ed estrasse una carta.

— Questo è il contratto che abbiamo stipulato di comune accordo. Lo riconoscete?

— Ma sicuro; e adempiremo lealmente tutti e due le condizioni pattuite.

— Niente affatto, mio caro Zola. Per me è un contratto che non esiste più.

E strappato in quattro brani lo gettò nel cestino. Poi con tono grave continuò:

— Mi vergognerei di me e disonorerò l'arte che professo, se vi ritenessi ancora mio prigioniero perché firmaste un contratto che allora vi conveniva. Ma ora voi siete celebre, i vostri libri si vendono a centinaia di migliaia di copie. Detterete le vostre nuove condizioni, e io le accetto fin d'ora a occhi chiusi.

Emilio Zola, commosso, strinse la mano al brav'uomo. E d'allora in poi l'editore e lo scrittore furono amici per tutta la vita.

LE SCUOLE ALL'ESTERO

L'on. Guido Bacelli, ministro d'agricoltura, industria e commercio, in seguito ad accordi presi col suo collega degli affari esteri, ha dato incarico alla Camera di commercio del regno di formare per le nostre scuole tecnico-commerciali all'estero dei campioni dei principali prodotti nazionali che sono oggetto d'esportazione e che hanno probabilità di trovare smercio sui mercati del Levante e del bacino del Mediterraneo.

Queste raccolte — primo nucleo di un museo merceologico che dovrà andare annesso a ciascuna di tali scuole — saranno illustrate da notizie sulla qualità del prodotto, sul nome e sulla località della fabbrica, sulla produzione annua e sui prezzi.

PER LA SICILIA. I soccorsi.

Modica 5 — Sono giunti i pubblicisti Brantani e Pollastri del Corriere della Sera e del Secolo incaricati della distribuzione dei soccorsi raccolti a Milano. Furono ricevuti alla stazione dal deputato Rizzoni, dal barone Polara e dal Comitato di soccorsi locale. La popolazione è rassicurata. Continuano le operazioni dello sgombero per la sistemazione della viabilità.

Milano generosa

Milano 4 — La sottoscrizione Pro Sicilia tocca le ottantamila lire. Il Consiglio Direttivo del Touring senza toccare il fondo sociale inviò settantecento lire, l'Associazione dei giornalisti duecento.

La tragedia di Bologna

L'istruttoria.

Bologna 5 — Il più assoluto segreto è gelosamente conservato intorno agli esami fino a oggi tuffati dal Tullio Murri, come ben potete immaginare. Soltanto si conosce che egli non fa che ripetere il racconto, che appare inverosimile, della lite avuta col Bonmartini, a proposito dei maltrattamenti che questi faceva, e sopportare alla moglie. Alle sue rimostranze seguì una breve e vivacissima risposta del conte al quale egli il Murri rispose con un ceffone. L'altro sguainò un pugnale e ferì l'avversario al braccio. Dopo ciò il Murri inferocito colpì ripetutamente col pugnale, che morse il suo grande vigore riuscì a togliere il manto al conte, e con esso lo ferì. Oltre a ciò si è appreso che nella lettera mandata all'autorità di Bologna il Murri raccontò le cose che gli altri, dopo commesso il delitto, appartamento in guisa da lasciar credere che il fatto fosse avvenuto per invidia.

Così intascò gli ori della copressa, scrisse la lettera amorosa firmata B., e collocò la maniglia sulla serratura, preparò i bicchieri di champagne vuoti e via dicendo.

Oggi essendo la festa padronale della città l'ufficio d'istruzione ha fatto, come si suole, mezza festa, così che tutto il lavoro d'oggi si è limitato all'interrogatorio dell'avv. Baldini, già consulente della Teodolinda Bonmartini nella vertenza che condusse alla preparazione fra i coniugi.

Tullio Murri in carcere

Bologna 5 — Il Murri in carcere si mantiene, in apparenza almeno, tranquillo. Nella sua cella a pagamento gli fu dato per compagno il detenuto Montanari, che deve scontare 20 mesi di carcere.

La colazione e il pranzo gli sono forniti per ordine della famiglia.

Sabato, quando il procuratore del Re si recò alle carceri a conferire col Murri aveva con sé un tenente medico incaricato di esaminare la ferita che il Murri ha al braccio.

Essa è stata prodotta, come fu già detto, da arma batigliante e sottile; passa i muscoli del braccio da una parte all'altra. Ormai è cicatrizzata; l'arma deve aver recato qualche raso di una certa importanza e si notano ancora le tracce di emorragia sottocutanea copiosa. Il Murri ha pure una lieve ferita alla spalla, che non sembra d'arma da taglio.

Un telegramma di "don Miraglia" al papa

Il prete Miraglia, nell'atto di impedire un giro di conferenze nella Svizzera a beneficio dei danneggiati di Sicilia, ha diretto al papa da Chiasso il seguente telegramma:

Leone XIII — Roma

«Malgrado milioni introitati cronica epidemia giubilei, si deplora la Vostra indifferenza ai disastri sventurati Sicilia».

Paolo Vescovo Miraglia».

Podrecca candidato ad Albano

Roma 5 — Ad Albano nel Congresso socialista collegiale venne proclamato Guido Podrecca candidato politico e si deliberò di iniziare fin d'ora delle conferenze di propaganda a suo favore.

Due nuovi sottomarini

Roma 5 — Il ministro della marina ha ultimati gli studi per due altri nuovi sottomarini sul tipo di quello at-

tualmente in costruzione nell'arsenale di Venezia. La relativa spesa verrà stanziata nel prossimo bilancio e, quindi, i due nuovi sottomarini saranno messi subito in cantiere, nello stesso arsenale di Venezia.

La crisi del vino

Crisi dappertutto. La crisi vinicola si manifesta in Italia, in Francia, Spagna, Portogallo, e perfino in Svizzera.

L'Italia ha una produzione media di 32 milioni di ettolitri. Però nel 1900 la produzione, abbondantissima nel Nord e scarsa nel Sud, toccò 133 milioni di ettolitri per arrivare nel 1901 a 42 milioni di ettolitri. La crisi si fa sentire grave in alcune regioni dell'Italia settentrionale ed in altre del mezzogiorno e delle isole.

Calcolando il consumo intorno a 93 litri per individuo, l'Italia ha al presente una eccedenza di 9 milioni di ettolitri di cui esporta appena 1,500,000, rimanendone così nelle cantine più di 7 milioni con gravissimo danno dei produttori.

Nell'esportazione del vino abbiamo perduto completamente il mercato francese; perdemmo presto quello ungherese, sia che si rinnovi o no la clausola, e ciò per la ricostituzione dei vigneti di Ungheria; difficilmente potremo mantenere quello con la Repubblica Argentina, e perderemo con certezza quello con la Germania. Nessuna speranza di introdurre vini in nazioni che ne fanno poco consumo come l'Inghilterra, l'Olanda, Danimarca, Germania, Scozia, Russia, e ciò perché il vino ha dei temibili concorrenti.

Oltre all'aumento della produzione, la crisi del vino, dovuta anche all'eccessivo consumo che si fa dei sidri, della birra e dell'alcool, bevande che vanno sostituendo il vino.

La risoluzione della crisi non possiamo attendere da un aumento dell'esportazione. Questa è già diminuita e tende ancora a diminuire per la ricostituzione dei vigneti in Francia, in Ungheria, Romania, Svizzera, e per la concorrenza e l'aumento del consumo della birra e dell'alcool nei paesi del Nord, in Francia, Svizzera, Austria, e in America. La risoluzione della crisi quindi dobbiamo aspettarla dal consumo interno.

La quantità di vino che bisogna esportare potrebbe essere tutta consumata in Italia, anzi sarebbe inferiore al consumo, se i dazi di consumo e le tariffe ferroviarie non incoraggiassero la fabbricazione delle bevande artificiali.

Difatti gli sidri sul consumo del vino sono desunti esclusivamente dagli spechi del dazio di consumo, mentre che si tesseva calcolo del vino di contrabbando la statistica del consumo del vino sarebbe molto superiore. Le cifre del dazio di consumo non possono contenere le sostanze che si introducono nei centri e che non pagano dazio, con le quali si fabbrica il vino artificiale, né possono prevedere che i 100 ettolitri introdotti ad esempio da un negoziante facciano nella cantina il miracolo di accrescersi a 200.

In Italia si consumano di vino e pseudovino più del 32 milioni di ettolitri rappresentati la produzione media, e sono i prezzi alti che stimolano le sofisticazioni del vino.

E siccome a rendere il prezzo alto influisce il dazio di consumo, così l'abolizione o la riduzione del dazio dovrebbero stimolare ancora l'aumento del consumo e fare scomparire le sofisticazioni.

Il ribasso dei prezzi dovrebbe ancora essere facilitato dal ribasso delle tariffe ferroviarie e dei noli marittimi.

In ciò sta la risoluzione della crisi del vino. Si pensi al consumo interno e si procuri da parte dei produttori, dei comuni e del governo di facilitare il ribasso dei prezzi per aumentare il consumo, rondando questa bevanda accessibile a tutte le borse.

Calcoscopio

L'onamante. — Domani, 7, S. Giustina.

Effemeride storica. — 6 ottobre 1802.

A Gajo di Spillimbergo muore il cav. Leonardo Andervolti patriota ed eccellente meccanico, segnalatosi specialmente nell'assedio di Goampo del 1848. Commemorandosi il 1848 anni fa venne diffusamente scritto di questo valoroso.

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 5 — Ancora dell'igiene pubblica. (Sg.) A proposito del Babao, tanto decantato e declinato dai protagonisti della Patria del Friuli, non sembra proprio l'apoteosi, sia da applicarsi in senso opposto.

E' l'opposto esisto, e prova, poiché a detestazione di tutta la sorveglianza, ed onestà di quest'ufficio sanitario, l'igiene e sanità pubblica locale, lascia sempre a desiderare non poco.

Sarebbe lungo sciorinare tutti gli inconvenienti, e l'insostenibilità più madornali ai regolamenti d'igiene.

Ci limitiamo per ora, a render noto come si mettano in vendita girando per la città, dei crostacei faldati e guasti, che va acquistando la classe povera, esasta di numerario, onde alimentarsi, con tasse spese, senza pensarvi al rischio di avvelenarsi.

Chi presiede e dirige la sanità pubblica, si appresti nelle investigazioni e provvedimenti, poiché è un attentato continuo, che si lascia correre all'egida della legge per la disastrosa sorveglianza del personale incaricato.

I recenti lugubri fatti avvenuti in questa zona, per la vendita ed uso di crostacei guasti, dovrebbero tornare di esempio ed avvertenza. E ne ha prova il processo penale, evoluto in merito davanti questo Tribunale.

Tarcento, 5 — Noterelle tarcentine. — Entrando in paese dalla stazione ferroviaria, si vede praticato un po' di allargamento nella strada, e mi si dice che lo tal modo fatto; il mercato per i majali, ma, e non si poteva estendere qual sito, ad un piazzale che fosse stato sufficiente all'uso, così che il concorso dei commercianti, come avviene per sempre, non avesse da continuare ad ingombrare le strade, che è il passaggio principale per il paese.

Ed anche per questo passaggio fu rivolto, alla fine, quel poco di avventuramento del bargo. Toffatti, e per un lavoro che avrebbe potuto e dovuto compiersi in pochi giorni, perché lo si lascia la interrato Viva è la sorpresa di chi passa, e che si domanda, chi ne ha l'impresa? e dicono: si sorreggia in tal modo per il bisogno e per il decoro del paese?

Andiamo avanti col passo e troviamo l'edificio del nuovo Municipio. Or qui ci sarebbe molto da dire, che non basta una semplice nota. Ad altra volta poiché vi è del merito.

Poi al mercato, che può dirsi la sola vera piazza del paese, e si vede un getto d'acqua da un' diciannove pure; da un caso che si presenta come un monumento Vespasiano. Ma non si poteva lasciar per fontana provvisoria quella che era prima e appunto avrebbe fatto osservazioni, mentre quel caso che ora han piantato è segno di derisione, e di pietà profonda... per chi...

Ed a proposito di monumenti mi coneta che il Consiglio comunale, convocato forse fuor di stagione, ma perché occorre alla scopo, abbia deliberato la spesa di lire 2500 per la costruzione di un monumento: tomba per i preti. Osservo che, nel cimitero vi è una tomba per i cittadini benemeriti, e che con questa direzione questo avrebbe potuto accogliere anche la salma di un prete qualora fosse stato riconosciuto un cittadino benemerito, e che quelle lire 2500 si avrebbe potuto erogarle per tanti bisogni, alcuni dei quali sarebbero di vera necessità — per i vivi — cui il Municipio avrebbe dovuto pensare.

Il Municipio... In quasi tutti i Comuni del regno si sono ormai completati gli uffici ed a Tarcento perché non si addivene ancora alla nomina del Sindaco e della Giunta? Si vuole che sia stato procrastinato questo affare perché il plevano pare non sia ancora sicuro di avere una maggioranza di voti per il Sindaco del suo cuore. E si che da tanto tempo si brigare e c'è chi gira e rigira annusando quale odore abbiano i merli. Oh, non si abbiano trepidanze, poiché la vittoria non potrà mancare con viribus unitis leggenda che il buon tedesco della santa alleanza traduceva «le forche unite!».

Per oggi basta, continueremo.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte su una facciata.

Su e giù per Udine.

Camera di Commercio.

Adunanza di venerdì 9 ottobre 1902.

Sunto del Verbale.

(Continuazione v. numero di sabato)

21. Si aderì al voto della Camera di Bologna, inteso ad ottenere dal Governo la nomina di una commissione tecnica per la scelta del tracciato della ferrovia direzionata Bologna-Firenze-Roma.

22. Su proposta della Camera, nel testo unico della legge per l'esazione delle imposte dirette, fu esplicitamente dichiarato che l'esattore riscuote, col medesimo aggio stabilito per l'imposta principale, le sovrimposte, le tasse e i contributi a favore dei consorzi speciali e degli altri enti, che dalle particolari leggi siano o saranno autorizzati a farli riscuotere anche dall'esattore, come appunto è il caso delle Camere di commercio.

23. Si reclamò alla Società della Rete Adriatica a favore di tre ditte. Uno dei ricorsi fu accolto.

24. La Giunta di vigilanza del R. Istituto tecnico di Udine, accogliendo la proposta della Camera, iniziò le pratiche per ottenere dal Ministero la riattivazione della Sezione industriale nell'Istituto stesso. Furono poi fatte raccomandazioni da questa presidenza al Ministero della pubblica istruzione, il quale si mostrò favorevole alla proposta.

25. Si provvide ad iscrivere nei ruoli dei contribuenti della Camera i commercianti girovaghi residenti nella provincia. Si rimosse pure la tassa da commercianti d'altre provincie che avevano aperto in Udine esposizioni temporanee per la vendita dei loro prodotti.

26. Fu formato e pubblicato il prezzo medio provinciale dei bozzoli della scorsa campagna serica.

27. Il Ministero approvò il Conto consuntivo del 1900 nelle cifre già approvate dalla Camera.

Assemblea dell'Unione delle Camere di commercio in Torino.

Il Presidente riferisce: «All'assemblea dell'Unione delle Camere di commercio, che ebbe luogo nel giugno a Torino, assistettero il vostro presidente e il segretario.

L'ordine del giorno dell'assemblea, che includeva argomenti di grande importanza, fu già comunicato alla Camera. Come siano stati evolti quegli argomenti e quali siano state le deliberazioni dell'assemblea potrete rilevare dai verbali dell'adunanza, che metto a vostra disposizione.

Quali vostri rappresentanti ho però il dovere di rendervi conto dell'azione mia.

Avendo proposto al Parlamento, secondo il voto di questa Camera, di stabilire che le elezioni commerciali siano tenute ogni tre anni, come le elezioni comunali, ed essendo presidente e relatore della Commissione parlamentare che esamina quella proposta di legge, ho chiesto all'assemblea di Torino la cooperazione dell'Unione, allo scopo di presentarla al Parlamento, assieme a quella proposta, una relazione che illustra tutte le funzioni delle Camere di commercio e dia al Ministero la traccia per l'eventuale completa riforma della legge fondamentale delle Camere.

L'assemblea accolse la richiesta con vive approvazioni e la Presidenza prese impegno di contribuire all'importante studio.

Trattando l'assemblea del disegno di legge per l'alcol industriale, ho ricordato i voti espressi da questa Camera e, come membro della Commissione parlamentare per l'esame del disegno di legge, ho promesso all'Unione tutto il mio interesse.

L'assemblea venne quindi a trattare delle gravi spese che la legge addossa alla Camera di commercio per le elezioni dei collegi di Probi-viri.

Ho creduto allora di portare la questione su un campo più vasto, ricordando il voto da questa Camera tante volte ripetuto, e cioè che la diffusione e il funzionamento dei collegi trovandosi ostacolo nelle eccessive formalità di procedura e nelle spese per le elezioni, è necessario di rendere la procedura più semplice e spedita e di sopprimere quei dispendio con l'affidare la nomina dei Probi-viri industriali alle Camere di commercio e quella dei Probi-viri operai alle Camere del Lavoro o alle Società operaie, anche se legalmente non riconosciute. Soltanto in questo modo, i collegi potranno funzionare e diffondersi.

La Presidenza dell'assemblea assicurò che della proposta si terrebbe conto per ulteriori studi e infatti veniva di

poi nominata una commissione composta dai rappresentanti delle Camere di Bergamo, Brescia, Firenze, Udine e Verona, la quale cominciò lo studio della riforma.

La Camera, su proposta del consigliere Galvani, al quale si associano i consiglieri Brunetti e Spezzotti, approva l'operato della Presidenza.

Tariffa per i colli fino a 20 chilogrammi.

Il presidente riferisce: «In conformità al voto espresso da questa Camera dal 20 gennaio 1900, confermato dalla Società degli agricoltori italiani e da varie Camere (che cioè nella tariffa speciale comune N. 1 G. V. per i pacchi fino a 20 chilogrammi si formasse, allo scopo di agevolare il traffico locale, una nuova zona con prezzi ridotti fino a 200 chilometri) la Gazzetta Ufficiale del 29 luglio 1901 pubblicava un decreto reale promulgante le nuove tariffe speciali a grande velocità N. 1 e N. 11, nelle quali è segnata appunto una nuova zona, con prezzi ridotti, fino a 200 chilometri.

L'art. 2 del decreto stabiliva che con decreto ministeriale sarebbe stata fissata la data di attuazione della nuova tariffa.

Sono passati quattordici mesi e ancora non fu stabilito quando le tariffe andranno in vigore.

La Presidenza propone che la Camera chieda ai Ministri dei lavori pubblici, dell'Agricoltura industriale e commercio, delle Finanze e del Tesoro di non ritardare più oltre l'attuazione di quella riforma, tanto attesa dal commercio e tanto promulgata dal Re. La Camera approva.

Formazione dei listini dei titoli industriali e bancari.

Il presidente, osservato che nella provincia di Udine non vengono pubblicati listini ufficiali del corso dei titoli industriali e bancari, propone, su conforme parere dei direttori degli Istituti di credito udinesi, che la Camera deliberi di assumere questo servizio, da tutti ritenuto utile, salvo a stabilire in seguito le modalità, sentiti gli Istituti di credito dell'intera provincia.

Faelli, Corradini, Muzzati, Brunetti appoggiano la proposta e fanno qualche raccomandazione in merito.

Galvani raccomanda che nei listini siano compresi i cambi delle valute estere.

Orter ritiene utile quest'aggiunta, specie nell'autunno.

Il presidente accolla le raccomandazioni, che sottoporrà allo studio della commissione, e pone ai voti la proposta di massima.

La Camera approva.

Dimissioni del cons. Minisini e sua sostituzione.

La Camera, persistendo il consigliere Minisini nelle sue dimissioni, con riaccredimento le accetta, e visto l'art. 21 della legge sulle Camere di commercio, a avergare il Minisini chiama il signor Antonio Beltrame di Udine, che nelle ultime elezioni commerciali aveva ottenuto il maggior numero di voti dopo il cons. Morasutti.

Sorteggio di un consigliere per le prossime elezioni.

Nelle elezioni del 1900, avendo elevato a 21 il numero dei membri della Camera, il Ministero deliberava che si procedesse alla elezione di 12 membri e che si sorteggiasse poi uno degli eletti, che scadrebbe nel 1902 assieme agli altri nove membri eletti nel 1898 o ai loro sostituti.

Gli scrutatori procedono al sorteggio. Esce dall'urna il nome del cons. Francesco Orter.

Seadono quindi dalla carica, e potranno essere rieletti nelle elezioni del 7 dicembre 1902, i consiglieri: Beltrame Antonio (sostituto al Minisini), Brunetti Antonio, Corradini Arnaldo, Degani avv. G. B., Galvani avv. Luciano, De Marchi avv. Lino, Morasutti Antonio (sostituto al Kechler), Moro Pietro, Orter Francesco, Strojfi avv. Daniela.

Ufficio di consulenza per il piccolo commercio.

A far parte dell'Ufficio gratuito di consulenza e d'arbitrato a favore dei piccoli commercianti di Udine sono eletti i consiglieri: Bardusco e Muzzati e il rag. Luigi Spezzotti.

Stuola di fuochisti e macchinisti.

La Presidenza propone che la Ca-

mera, previo atto dei soddisfacenti risultati offerti, nel suo primo anno di esperimento, dalla Scuola per conduttori di caldaie a vapore, istituita col sussidio della Camera presso la Scuola d'Arti e Mestieri in Udine, esprima il parere che la Scuola sia resa biennale e possa riaprirsi nel 1903, aggiungendovi una sezione per operai elettricisti, e riproponendo di determinare la misura del proprio contributo dopo esserite le pratiche per ottenere il contributo del Governo.

Orter e Spezzotti parlano in favore della Scuola.

La Camera approva la proposta della Presidenza.

IX.

Par le Esposizioni di Pordenone e di Conegliano

La Camera concede una medaglia d'oro, due d'argento e quattro di bronzo per l'Esposizione agraria di Pordenone e due medaglie d'argento e quattro di bronzo per le Esposizioni di Conegliano.

X.

Nomina.

Sono eletti i signori avv. Lino de Marchi, ing. Giulio de Rosa, ing. avv. Amedeo Marsiglio, Giacomo Solari, Giovanni de Gaffi a rappresentare rispettivamente la Camera nei Consigli direttivi delle Scuole d'arte applicata all'industria in Tolmezzo, Spilimbergo, Sutrio, Prato Carnico e Gemona. La seduta è levata.

Il Presidente

Morpurgo.

Il Segretario

G. Valentini

PER LA SICILIA

La Giunta Municipale si riunisce oggi per deliberare sui mezzi più idonei a venire in soccorso della Sicilia.

Allo stesso scopo questa sera alle ore 8.30 nella sede della nuova Società Opale Udinese, si riuniranno alcuni Soci della città per accorgersi sul modo di allestire degli spettacoli di beneficenza.

L'Esposizione Regionale 1903.

(Continuazione).

Riparto III. - AGRICOLTURA.

Divisione VII. (Regionale).

Selvicoltura e miglioramenti delle regioni montane.

Classe 1 - Prodotti forestali: a) Legni da costruzione e loro uso; b) Collezioni di legni diversi per le industrie; c) Carboni e metodi di carbonizzazione; d) Altri prodotti dei boschi.

Classe 2 - a) Tutela delle foreste: progetti: monografie, disegni; b) Opere di imboscamento, metodi e piani; c) Concorso speciale fra maestri o privati che si siano distinti nel favorire il rimboscamento mediante una pratica organizzazione della «festa degli alberi».

Classe 3 - Pianta da rimboscamento.

Classe 4 - Animali ed insetti nocivi alle piante: apparecchi e sistemi per la loro cattura e distruzione. Miglioramento dei pascoli alpini.

Divisione VII. (Internazionale).

Concimi ed altre materie concorrenti all'agricoltura e alla pastorizia.

Sostanze anticrittogamiche ed insetticide.

Classe 1 - a) Depositi naturali: grani, gessi, torbe, ecc.; b) Residui di industrie: scorie, ecc.; c) Concimi animali preparati: cristallidi, polveri di ossa, deiezioni.

Classe 2 - Concimi chimici per l'agricoltura e per giardinaggio.

Classe 3 - a) Materie anticrittogamiche; b) Insetticidi.

Classe 4 - Alimenti concentrati: panelli, ecc.

Classe 5 - Disegni e monografie riferentisi alle classi sopra elencate.

Divisione IX.

Frutticoltura ed arboricoltura.

Sezione I. (Internazionale).

Frutticoltura.

(Temporanea).

Classe 1 - Collezioni di frutta estive.

Classe 2 - Pianta fruttifere coltivate in vaso.

Classe 3 - a) Frutta conservata al naturale; b) Frutta essicata.

Classe 4 - a) Metodi di conservazione delle frutta: scaffali e modelli per fruttai; b) Essiccazione delle frutta: macchine ed utensili.

Classe 5 - Metodi d'imbalsaggio delle frutta per esportazione.

Classe 6 - Imitazioni stoffite delle frutta: modelli e disegni vari.

Classe 7 - Imitazioni stoffite delle frutta: modelli e disegni vari.

Classe 8 - Imitazioni stoffite delle frutta: modelli e disegni vari.

Classe 9 - Imitazioni stoffite delle frutta: modelli e disegni vari.

Classe 10 - Imitazioni stoffite delle frutta: modelli e disegni vari.

Classe 11 - Imitazioni stoffite delle frutta: modelli e disegni vari.

Classe 12 - Imitazioni stoffite delle frutta: modelli e disegni vari.

Classe 13 - Imitazioni stoffite delle frutta: modelli e disegni vari.

«Cassetta di beneficenza».

Abbiamo versate lire 2 a un povero padre di famiglia costretto da infermità a rinunciare al lavoro, mentre ha la moglie all'ospedale e due piccoli a casa.

Abbiamo versate lire 5 a una povera vedova con 6 bambini dei quali uno, il più piccolo, malato per... alimentazione insufficiente.

Raccomandiamo questo caso al cuore delle nostre buone lettrici.

Abbiamo versate lire 2 a un povero vecchio emigrante di ritorno dall'estero anzitutto per malattia, e direttore di raggiungere il suo paese a piedi, con questo tempo!

Alla Camera del Lavoro.

Federazione Lavoratori del libro. Un discreto numero di soci intervenne all'assemblea straordinaria di sabato.

In seguito alla dimissioni di un membro del Comitato, a scrutinio segreto, venne nominato il tipografo D. Brusatti.

Dopo lunga ed animata discussione venne respinta, con apposito ordine del giorno, la domanda di un gruppo di soci per essere esonerati dal pagamento di una parte della quota settimanale.

Seguirono infine diverse comunicazioni d'indole amministrativa fatte dal presidente.

CONCORSI

Nel personale della Corte dei Conti. E' aperto il concorso a 18 posti di volontario di prima categoria nel personale della Corte dei Conti.

Gli esami scritti avranno luogo il 9, 10 e 11 di dicembre.

Nelle Poste. Il Ministero delle Poste ha aperto i seguenti concorsi ai posti di titolare dell'ufficio postale di Sestri Ponente con la retribuzione di lire 3170 e con la mallevadoria di lire 15,200; titolare dell'ufficio postale e telegrafico di Taggia con la retribuzione di lire 1546 e con la mallevadoria di lire 8400;

titolare dell'ufficio postale e telegrafico di Salsomaggiore con la retribuzione di lire 2360 e con la mallevadoria di lire 16,000.

Macchine per essiccatore di grano turco. Per il concorso internazionale di essiccatore di grano turco che sarà tenuto in Roma nel mese corrente l'on. Carcano, con circolare diretta a tutte le Dogane, ha disposto che le macchine destinate al concorso siano spedite con bolletta a cauzione, in esenzione di visita, alla Dogana di Roma, che resta autorizzata a riceverle in temporanea importazione.

Volontari negli uffici finanziari. Con decreto ministeriale 27 settembre scorso la data delle prove scritte del concorso a 200 posti di volontario negli uffici esecutivi finanziari e per la carriera amministrativa delle private - chiusa definitivamente al 15 volgente - fu protratta dai giorni 16, 16 e 17 corrente ai giorni 24, 25 e 26 novembre 1902.

IL MALTEMPO

Eccoci nell'ottobre triste e piovoso! Ieri una vera giornata d'inverno. Pioggia dirotta e vento freddo, impetuoso. Temperatura notevolmente abbassata.

Intanto la vendemmia comincia a risentirne danno.

Chissà che non possiamo avere, almeno a prestito, qualche bella giornata per le posti dette «ottobrate».

Ma è un maltempo generale.

Eccè le notizie d'Italia e fuori.

In Italia

Torino 5 - La fredda temperatura che ci l'etizia in questi giorni, un po' precocemente, è spiegata dalle notizie di nevicate che pervengono dalla zona alpina. Non soltanto ha nevicato al Pian della Mussa sopra Balme in Val di Lanzo, ma è pur caduta la neve a Bardonecchia in Val di Susa e, in Provincia di Cuneo, a Sant'Anna di Vinadio e a Banda (Nodo del Mulo) dove tuttora trovano gli alpini.

All'Estero

Parigi 5 - Il cattivo tempo e la neve caduta in quantità nel Bugey, si che arriva a 35 centimetri, nell'alta montagna, conduce i villeggianti alle città, e per i boulevards appaiono di già i soprabiti pesanti e le pellicce.

Berlino 5 - La temperatura si è bruscamente abbassata. La neve ieri è caduta con abbondanza nel Hannover.

Copenaghen 5 - Tutti i pronostici s'accordano nel predire un inverno terribile. L'inverno è già cominciato in parecchie Provincie danesi ed in Norvegia. Qui la neve cade in abbondanza.

Intermezzi di cronaca.

LA CURA DELL'UVA.

In tutti i tempi, scrive il dott. Moreigne nella Gazette des Hôpitaux, si adoperò il mosto d'uva come mezzo terapeutico, ma, l'uso metodico della cura dell'uva si diffuse soltanto nel secolo XIX.

La durata della cura varia fra 3 a 6 settimane, e la quantità d'uva che si deve mangiare quotidianamente, o la mattina digiuno, o in due tre volte durante la giornata, ma deve essere un'ora prima dei pasti, non deve essere minore di 500 grammi ad superare mai i quattro chilogrammi.

Ai buoni effetti della cura dell'uva contribuiscono moltissimo le passeggiate ed il moto all'aria aperta, e quei buoni effetti sono:

1. Un aumento della diuresi.
2. Una diminuzione dell'acidità delle urine.
3. Una diminuzione dell'acido urico.
4. Un'azione lassativa sull'intestino.
5. Una diminuzione delle fermentazioni intestinali.
6. Un'azione di risparmio nelle sostanze azotate, vale a dire una diminuzione nella deassimilazione dell'azoto. E' questo un gran vantaggio che la cura dell'uva (che può essere continuata a lungo senza inconvenienti) ha sui purgativi ordinari o medicamentosi.
7. Una fissazione di grasso nell'organismo.
8. E, finalmente, una iperattività della funzione epatica, e, in particolare modo, della secrezione biliare.

Stando che la cura dell'uva ha i suoi effetti principali - quello di risparmiare le sostanze azotate, e quello di fissare il grasso nell'organismo; e siccome l'uva è ricca di sali minerali, si comprende di leggieri come e perchè la cura dell'uva sia indicata nella malattia a denutrizione rapida ed a scambi esagerati, come - per esempio la tubercolosi.

Infatti, l'uva, grazie agli idrati di carbonio che contiene, fornisce dei principali combustibili che proteggono quelli dell'organismo.

La grande e reale importanza dei fatti che andiamo sin qui enumerando consiste in ciò che essi dimostrano che il succo d'uva ha una benefica e salutare azione su alcune delle grandi funzioni dell'organismo; e, in particolare modo poi, sulle funzioni epatiche, intestinale e renale; mettono in evidenza le proprietà terapeutiche diverse del succo d'uva; e, nel tempo stesso, che ci forniscono la spiegazione dei molti, e buoni risultati che in un certo numero di malattie e di indisposizioni furono constatati dai medici delle regioni uvale, inducono a supporre che la cura dell'uva possa produrre anche degli altri.

La cura dell'uva - che è assolutamente innocua - e che si può continuare per parecchie settimane di seguito senza tema che dia luogo a qualche inconveniente, ha inoltre il gran vantaggio di essere una cura che, quasi tutti gli ammalati, e, specialmente i bambini, accettano con piacere.

A tutto ciò che ha detto il dottor Moreigne, giova aggiungere che, tanto in Francia quanto in Svizzera ed in California, la cura dell'uva è molto in uso e vi sono delle stazioni uvale frequentate come le stazioni balneari e climatiche.

IL FURTO DI IER SERA

Ier sera verso le ore 19 nel negozio di Pizzicagnolo del sig. Antonio Chiaruzzi in suburbio Venezia avvenne un grave furto.

Il suo garzone certo Kolman Mario, d'anni 18, fu il primo ad accorgersi e corse tosto ad avvertire al conduttore della Birreria Moretti che dei ladri introdottisi nel corridoio avevano forzato la porticina ed erano entrati nel negozio facendo man bassa e dal cassetto rubarono un portafoglio con entro lire 250.

Tosto accorse gente e poco dopo anche il zelante brigadiere dei carabinieri signor Ferrari assieme al maresciallo delle guardie di P. S. sig. Bacchiotti che incominciarono le prime indagini.

Interrogato il Kolman che fu il primo ad accorgersi e visto che questi cadeva in continue contraddizioni, lo perquisirono, rinvenendogli il portafoglio senza però il denaro relativo e neppure fu possibile trovarlo malgrado le prompte ricerche.

Il Kolman venne arrestato e sarà deferito all'autorità giudiziaria.

CRONACHE D'ARTE

La segna di Pagnocco. causa il tempaccio di ieri è stata ritardata a Domenica prossima — purché Giove Piuvo non faccia il zelante.

Senza farnale. Ieri sera i vigili urbani dichiararono in contravvenzione l'agente del generale comm. Giacomelli, Giuseppe Misani, perchè passava in bicicletta fuori porta Aquileia senza fanale.

Cadde da una scala. Ieri sera verso le 9 il vigile Giacometti, in Via Bertoldo venne chiamato a soccorrere certo De Bernardi Odoico che colpito da grave male mestire saliva la scala di un fenile di Antonio Plaimo per recarsi come al solito a dormire, cadde riverso e batté colla testa al suolo producendosi una ferita e delle lesioni alla spina dorsale che gli produssero acuti dolori.

Accompagnato dal vigile all'ufficio di vigilanza urbana venne con la vettura pubblica n. 36 trasportato all'ospedale civile dove venne visitato e quindi giudicato guaribile in due giorni.

All'ospedale vennero ieri visitati alle 14 il fabbro Misacco Giorgio di Antonio, d'anni 17, abitante in Chiaris per una ferita longitudinale lunga circa 5 centimetri interessante la cute e muscoli superficiali nella regione tenare della mano sinistra, prodottasi adoperando un coltello da cucina, è guaribile entro gli 8 giorni. Alle 18 il macchinista Brunetti Giovanni fu Giovanni, sessantenne, di qui, per ferita accidentale lacero contusa nella regione sopraciliare sinistra procurata cadendo ubriaco.

Quarirà nei 10 giorni salvo complicazioni.

Sottato. Venne visitato ieri sera alle 8 al nostro Ospedale certo Rallo Roberto fu Luigi di 38 anni da Mestre, operato alla Ferriera, per ustioni di secondo grado alla mano destra e di primo grado alla faccia riportate lavorando.

Quarirà salvo complicazioni entro gli otto giorni.

Caduta accidentale. Il carbonajo diciottenne Bergamini Lorenzo, di Lucio di qui, cadendo ieri ebbe a riportare una leggera distorsione alle articolazioni radiocarpiche di tutte due le mani. Ne avrà per 3 giorni.

Bollettino dello Stato Civile dal 28 al 4 ottobre 1902.

Nati vivi maschi 8 femmine 12. Morti 1. Esposti 1. Totale N. 22.

Matrimoni. Pietro Bertoldi formalito con Lucia Zeratti tessitrice — Eliberto Bonelli operaio con Anna Toffolotto casalinga.

Morti e domo. Marianna Bakasich-Marcozzi fu Mattia d'anni 57 casalinga — Regina Venturini-Barazzotti fu Andronico d'anni 76 contadina — Regio Teodoro-Serpelotto fu Gio. Batt. d'anni 69 agiata.

Morti nell'Ospedale. Maria Durl-Cossaro fu Giovanni d'anni 78 contadina — Giovanni Finardi fu Leopoldo d'anni 82 regio pensionato — Eugenio Misani fu Gabriele d'anni 63 fornaio — Luigi Michielli fu Antonio d'anni 42 agricoltore — Giuditta Zucchin-Fires fu Valentino d'anni 21 casalinga — Maria Alesio-Poni fu Giuseppe d'anni 63 casalinga — Luigi Vecchio fu Sante d'anni 84 fabbro meccanico — Caterina Gramesa-Fioriti fu Francesco d'anni 71 casalinga — Teresa Cattell-Zucchin fu Oreste d'anni 92 agente privato — Antonio Saccomani fu Valentino d'anni 73 inquilino — Gio. Batt. Godeella fu Giacomo d'anni 78 cestato.

Totale N. 25 dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Buona usanza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Pasquale avv. Antonio Mantovani Giovanni lire 1, famiglia Giuseppe Masin 2, Antonio Giovanni 2, Landucci Umberto 1.

Marcosini Marianna, Fabris Giuseppe lire 1, Lupieri Placido 1, Finimiani Augusto 0,50.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di Marianna Marcozzi-Baccanali, Ermacora Dottor Domenico lire 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di Marianna Marcozzi, Melinzi Teresa lire 1.

Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di Fabris Carlo, Caterina Fiorito-Milanopolo lire 1, avv. Giuseppe Dorotti 2, Angelino Fabris 1.

Un giovane artista friulano. L'altro ieri, a Battiro, ebbe occasione d'intrattenersi col pittore sig. Domenico Falluti, il quale sta lavorando intorno a un affresco nel coro della Chiesa di quel paese.

Il lavoro era già quasi compiuto ed il Falluti gentilmente m'invio a vederlo. Il soggetto è: S. Giovanni Battista che addita Gesù alle turbe, eseguito in un quadro grandioso, animato da una quarantina di figure.

La scena si svolge sulle rive del Giordano: già in fondo, sull'orizzonte sfumato, scorgonsi le elevazioni del Libano e leggere elevazioni s'ergono a destra e a sinistra in mezzo alle quali s'insangua, e seppeggiando s'avanza il fiume sacro che è la nota dell'apoteosi del passaggio indovinatissimo sotto un'aria non meno indovinata.

Sulla destra al vedone le turbe: uomini, donne, fanciulli, ne' costumi orientali esattamente riprodotti. Davanti ad esse sta il Battista nel suo povero e negletto vestito da eremita, volto col guardo e la parola alle genti, mentre colla destra protesa addita verso la sinistra del quadro donde il Nazareno s'avanza lento, maestoso ed umile nello stesso tempo, seguito da altre genti. A destra ancora, al di là delle turbe, s'eleva a obliqua da quel lato la scena una palma alle falde d'un colle.

Il quadro è animatissimo; opera e gregia la composizione: le figure sono disposte con istudio, con arte e maestria non comuni; ed hanno vita, espressione, movimento.

Spiccano e dominano la scena naturalmente i due protagonisti: il Nazareno e S. Giovanni; interessanti un gruppo di donne e di fanciulli che con grande rispetto e venerazione, eppure ansiosamente, curiosamente, con espressione di alta meraviglia, s'avanzano timidi verso il Nazareno, mentre di fianco ed un po' distanti, sulla sinistra del Battista, altre figure dall'espressione severa, diritta, immobile, comprese di stupore, di meraviglia e di curiosità insieme attendono l'avanzarsi di Gesù e a' piedi di costoro una donna inglucochiata spinge avanti un fanciullo e che ti ricorda un po' la donna che presenta l'ossesso agli Apostoli nella Trasfigurazione di Raffaello.

La composizione di questo quadro è stata anche lodata da una commissione di professori dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, e lo rilevo con compiacenza perchè il Falluti è nostro comprovinciale: è da Zugliano (Pozzuolo). Fin da fanciullo egli mostrò attitudine al disegno; studiò dapprima alla Scuola d'Arte e Mestieri di Udine, donde passò all'Accademia di Venezia e poscia a quelle di Firenze e di Roma.

Il lavoro in parola gli è stato affidato per concorso ed è il primo affresco che eseguisce. Odi fa presire che il Falluti, il quale è ancora molto giovane, procedendo nella difficile arte si farà un nome distinto, come io auguro cordialmente e per lui e per il lustro che ne potrà venire alla nostra piccola patria.

Alpindo Carnico.

FRA LIBRI E GIORNALI

Nuove pubblicazioni. Piccola psicologia dell'amore - Poi de Saint Merry - Roma, E. Voghera, editore.

Fra tanti volumi del genere mancava veramente presso di noi l'opera che onestamente studiasse il problema dell'amore e ne esaminasse attentamente le singole parti e senza ipocrite reticenze esponesse in maniera garbata il risultato di tali studi.

La psicologia di Mantegazza apparisce in alcuni punti troppo ardua e filosofica per la maggior parte dei lettori: invece questa nuova psicologia dello scrittore francese è redatta in modo da esporre chiaramente e nitidamente le parti più ardue della scabrosa materia. E conviene dire che nessuna parte del complicato problema dell'amore è stata dall'autore trascurata.

Si comprende quindi come la lettura di queste pagine smaglianti di verità, luminosità e di poesia gentile abbia indotto un editore come il Voghera di Roma a pubblicare la versione italiana di questa geniale opera di psicologia dell'amore, che all'estero ha raggiunto la tiratura di decine di migliaia di copie.

La Piccola Psicologia dell'amore di Poi de Saint Merry è divisa in dodici volumetti che, nel loro complesso, formano una vera Bibbia degli amanti, il libro sacro dell'amore che tutti potranno consultare con soddisfazione: tutta la gamma dell'amore è esaminata e conscientemente studiata in questi volumi a cui l'editore ha voluto dare

una veste elegante e gentile, degna di materia trattata. Solo pubblicati i primi due volumi dal titolo: La donna, L'amore Seguitando, La pietà, Il bacio, La bellezza, Il cuore, Il peccato, L'amante, La sposa, Le peccatrici, L'adulterio, Il divorzio. Prezzo d'ogni volume lire 1. Inviando anticipatamente lire 10, si riceveranno tutti i dodici volumi, a pubblicazione, franchi di porto.

La Domenica del Corriere, il num. 40 contiene, oltre a tre grandi tavole a colori, parecchie altre illustrazioni in nero: fotografie di avvenimenti e ritratti di attualità. Una delle tavole a colori illustra l'abolizione della catena ai gallesi, nella quale riforma civile l'Italia precorre le altre nazioni; un'altra del pittore Ferai, una foto russa terminata tragicamente, mentre la terza è un'Allegoria del pittore Chiarino. Il testo contiene: Marconi in famiglia (una illustr.); Burle e amenità scientifiche, di G. Bilandoni; Madrie, verso: Le torracotte artistiche di Napoli (8 fotografie); La grota di Barra-Barra, di L. Saggi (un disegno); Il più grande travestimento del mondo (una fotografia); La posta turca in tempo di villeggiatura; disegno di R. Pellegrini; il seguito del romanzo «La casa sotto i maki» (con 3 illustr.); Obbligazione? di C. Daloz; Don Alberto (ritratto); Nuove pubblicazioni; Curiosità scientifiche; Giochi a premio, ecc. Ogni numero 10 centesimi.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Due serate e due teatrori. Sabato sera, in Ninon de Lenclos seppè farsi meritatamente apprezzare il caratterista A. Bertini interprete del personaggio di Cyrano, per voce e per efficacia comica veramente lodevoli. Ottima pure la signora Lina Monti, un brava Ninon.

Ricchi i costumi e buona la messa in scena.

E ieri sera, un successore per la bella e brava signa Annetta Poretti, una Santarellina indoviatamente irresistibile nei couplets arricchiti e ingenua poi più di una educanda genuina al momento opportuno.

Appaudo pure l'A. Bertini, una organista esilarantissimo. — Stasera a richiesta generale si replica la sfarzosa Ninon De Lenclos. Spettacolo di famiglia.

MADAME SANS-GÈNE

Madame Sans-gène di V. Sardon fu in questi tempi uno dei più grandi successi teatrali, specialmente in grazia della piendia e insuperabile interpretazione che ne dà Virginia Reiter, una delle attrici più eccellenti. E questo dramma sarà rappresentato con un lusso di mise en scène davvero eccezionale la sera di venerdì 10 corr. dalla stessa Virginia Reiter in occasione di una sola recita straordinaria che può dare qui di passaggio la sua compagnia.

Ci pare superfluo parlare del dramma di Sardon che dà vita al celebre personaggio della Marescialla dell'epoca Napoleonica, come tessere gli elogi della Compagnia.

Solo avvertiamo i frequentatori del teatro di non perdere tempo perchè sono già incominciate le prenotazioni.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Non si può dire che la domanda di sete difetti, anzi in questa settimana si accendè soprattutto sulle qualità a risparmio di prezzo ed in merce prontissima.

Si ricercano anche le classifiche per telaio ma stentati ad accordare i prezzi pretesi dai filatori di questo articolo causa questa della quasi nullità di conclusioni d'affari.

La situazione generale resta buona, e sembra vada fortificandosi, grazie al contengo ed alla continua tendenza al rialzo della sete dell'Estremo Oriente.

In questa settimana quel in piazza si conoscono solo degli affari in realine di titolo fnetto da lire 39 50 a lire 42.

Casami — Nessuna domanda di stussa pel momento. Sempre abbandonati i bassi prodotti.

Bozzoli — Ad eccezione d'un affare consumato dalla speculazione locale a lire 10,50 tali e quali, nessun altro venne segnalato.

Mercati di fuori. (Nostra corrispondenza). Krefeld — In questa settimana i prezzi hanno subito un nuovo aumento in grazia della forte domanda da parte della fabbrica. Si trattò quasi esclusivamente per merce pronta per la quale contro ogni sua voglia il consumo deve i pieni prezzi. Si prevede che i prezzi rialzeranno ancora, giacchè le esistenze in Europa sono minime, ed anche perchè in causa al sistema di acquisti di provvedere, cioè il puro necessario, la domanda non si arresta mai.

Inoltre bisogna pure prendere in considerazione il grave deficit nel raccolto

coito Chinese che indirettamente ha un'influenza sulle altre provenienze.

Zurigo — La situazione della nostra piazza rimane sempre buona. Il numero delle transazioni è modesto ma l'aumento va guadagnando terreno di modo che non v'è neppure a pensare ad un eventuale ribasso nei prossimi mesi. Anche i termini di consegna sono oggidi un ostacolo della conclusione degli affari poichè la fabbrica sovente richiede merce prima che il filatore o filatrice possa consegnarla.

Lyon — Il continuo aumento domandato dai venditori ha avuto il naturale effetto di diminuire gli affari in quest'ultima settimana. Regna sempre grande ricerca di seta bianca necessaria, per la confezione della mussolina.

I mercati dell'Estremo Oriente sono al rialzo. In Canton la maggior parte dei venditori si è ritirata dal mercato.

Milano — Mercato abbastanza animato. Si conoscono affari importanti specialmente in greggio per l'America. I prezzi vanno lentamente guadagnando terreno. Silk.

Giuseppe Borghetti direttore responsabile

Ringraziamento.

Le famiglie Grassi-Obizzi sentitamente ringraziano tutti coloro che nella sventura incommensurabile della perdita della adorata moglie, madre, suocera, nonna, consero in qualche modo a lenire il loro dolore.

Rivolgono i sensi della loro gratitudine all'egregio dott. Ambrogio Rizzi e alle signore levatrici, colleghe della povera defunta, per le cure e premure prodigate durante la di lei malattia e decesso.

Pregano di scusare le involontarie omissioni e dimenticanze causate dalle condizioni di strazio nella quale si trovavano tutti i congiunti.

La famiglia Saccomani, profondamente commossa per le tante dimostrazioni di cordoglio avute nella luttuosa circostanza della morte del loro Capo, ringrazia di cuore tutte quelle pietose persone che in qualsiasi modo consero a lenire il loro dolore.

Estrazioni del regio Lotte del 5 ottobre 1902.

Table with 4 columns: Location, 1st prize, 2nd prize, 3rd prize. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

Stabilimento industriale cerca giovane praticante entro corrente mese. Scrivere fermo in posta A. 182.

Leggete e Sbalordite!

Per sole Lire Sedici Dodici Bottiglie contenenti UN LITRO di LIQUORI SOPRAFFINI

Garantiti Puri ed Immuni Sotto Analisi Chimica Vedasi Avviso a Pagina Quarta

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro Premiato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consentiti, perchè la presenza del KABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisca anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vendesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi.

Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche polveri contro la boisaggine e tosse dei cavalli e buoi.

Dirigere le domande alla Ditta. E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Una levatrice di Verona: guarisce suo marito e sua nipote grazie alle Pillole Pink.

La Signora Ughini Trentini Teresa, Corco Cavour, N. 45, levatrice ben conosciuta a Verona ha avuto occasione di constatare da se stessa, la rimarchevole efficacia delle Pillole Pink che hanno procurato nella sua famiglia due guarigioni, quella di suo marito e quella di una sua nipote.

La Signora Ughini ci scrive: « Mio marito si trovava da qualche tempo in uno stato d'indebolimento straordinario. Era pallido e si trascinava penosamente, non aveva appetito e non poteva più occuparsi dei suoi affari. Io aveva sentito parlare molto delle Pillole Pink come rigeneratrici delle forze e, siccome le altre cure fatte seguire a mio marito non gli avevano apportato alcun miglioramento, gli consigliai le Pillole Pink. Queste pillole furono per lui di un'efficacia incomparabile e gli resero il vigore e l'energia primitiva in pochissimi giorni. Vedendo questi risultati inaspettati, feci prendere le Pillole Pink ad una mia nipote colpita d'anemia. Anche questa volta esse fecero meraviglia. Mia nipote ha recuperato le forze, ha un colorito superbo ed ha potuto così riprendere le sue occupazioni che era stata costretta abbandonare.

In tutti i casi d'indebolimento e d'anemia, v'è una diminuzione considerevole del numero dei globuli (1 a 2 milioni invece di 5 milioni per millimetro cubo di sangue). E' necessario dunque ristabilire la composizione del sangue. Le Pillole Pink hanno questo potere, poichè esse stimolano l'appetito e facilitano l'assimilazione delle materie nutritive dell'alimento, vantaggio eccezionalmente importante poichè non si sapeva che gli stomaci degli anemici sono eccessivamente delicati. Le Pillole Pink sono il rimedio sovrano contro l'anemia e contro tutte le malattie prevenute dall'impoverimento del sangue come la clorosi, reumatismi, debolezza generale, malattia di stomaco e rachitismo.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vincenzo, 4, Milano. La scatola lire 3,50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Il Dott. GAMBARTO

avvisa i suoi clienti che fino al giorno 10 ottobre resterà assente da Udine.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Seglone medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gus. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RABDO - Udine.

Ricercansi bravi tagliapietra per Pietroburgo.

Per chiarimenti rivolgersi al più presto al sottoscritto Leonardo Perini ARTEGNA.

